

Padova, 30/11/2018

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2018 - 0113850 / U

Del: 30/11/2018

Destinatario: Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV

Indirizzo: Calle Priuli-Cannaregio, 99, **Città :** Venezia (VE), **CAP:** 30121

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per la variante al PATI "tra Brenta e Bacchiglione" tramite procedura SUAP per la nuova costruzione ad uso industriale di un capannone della Ditta VACUTEST KIMA Srl nel Comune di Arzergrande

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: PD - Dipartimento di Padova

Smistato a:

L'impiegato addetto
COLANTUONI MARIA GRAZIA
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Padova
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. vedi file signature xml allegato

Vs.rif. n.103191/2018
Ns.rif. n.441874/2018

Spett.le
Regione Veneto
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c. Spett.le Ditta Proponente
VACUTEST KIMA s.r.l. c/o professionista incaricato
Arch. Roberta Patt
roberta.patt@archiworldpec.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs.4/2008. Verifica di Assoggettabilità per la variante parziale al PATI "tra Brenta e Bacchiglione", tramite procedura SUAP, per la nuova costruzione ad uso industriale di un capannone della Ditta VACUTEST KIMA S.r.l. nel Comune di Arzergrande.

Con riferimento alla Vs. nota Prot. n.441874 del 30/10/2018, si evidenzia che:

- Nel paragrafo 7.20 "Acqua" del Rapporto Ambientale si riscontrano alcune incongruenze relativamente alle soluzioni progettuali adottate.

Il testo recita "A seguito di un confronto con il l'ufficio Ambiente e l'ente Acque Veronesi, si è ritenuto opportuno inserire un trattamento in continuo di sedimentazione e disoleazione, mentre il recupero delle acque meteoriche è auspicabile solo per i singoli lotti, che lo potranno prevedere in sede di permesso di costruire. Nel caso invece di superfici a parcheggio inferiori a 5.000 mq e piazzali in cui non vi sono movimentazioni di merci, in osservanza al PTA, il recapito nelle acque superficiali (fosso a nord del nuovo capannone), potrà avvenire senza necessità di trattamento. Per maggiori dettagli si fa riferimento all'allegata relazione idraulica e relativi elaborati tecnici."

Dalla tavola allegata al Rapporto Ambientale si deduce che non verranno adottati sistemi di sedimentazione e disoleazione per le acque piovane a fronte di un'area complessiva destinata a parcheggi pari a poco meno di 4700 metri quadri, frazionata in aree tra loro non contigue, ed una superficie asfaltata "a movimentazione e piazzali" di 12.106 metri quadri.

Per quanto sopra esposto, considerato che il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) prevede un limite di 5000 metri quadri per le aree complessive destinate a parcheggi, oltre il quale risulta obbligatorio prevedere un sistema di sedimentazione e disoleazione delle acque di prima pioggia, si consiglia comunque di prevedere un sistema di sedimentazione e disoleazione delle acque di prima pioggia per evitare che sversamenti accidentali di oli minerali dai veicoli possano inquinare le acque del corpo ricettore.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Dr Claudio Gabrieli

(firmato digitalmente ex art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Gabrieli
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Suman Daniele

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 1 di 1